

Comunicato stampa LAV – 9 dicembre 2024

**DOPO FRATELLI D'ITALIA, LA LEGA CI RIPROVA: VOGLIONO RIAPRIRE ALLEVAMENTI DI CANI E GATTI PER LA VIVISEZIONE!**

**LAV: CHIEDIAMO ALLA COMMISSIONE POLITICHE UE DEL SENATO DI RESPINGERE QUESTO EMENDAMENTO CHE FAREBBE ARRETRARE L'ITALIA, RIAPRENDO LA STRADA AD ULTERIORE SFRUTTAMENTO ANIMALE**

Un mese e mezzo fa, grazie a un'ampia e forte dimostrazione di dissenso, siamo riusciti a far ritirare l'emendamento proposto dall'On. Ciocchetti di Fratelli d'Italia, volto a riaprire nuovamente allevamenti lager, come quello di Green Hill, dove avrebbero sofferto, in quanto vittime della sperimentazione, migliaia di cani, gatti e primati.

Oggi ci riprova al Senato la Lega, con un emendamento da apportare al Disegno di Legge di delegazione europea 2024 ([S.1258](#)), a firma dei Senatori Murelli, Centinaio e Borghi.

In questo caso, agganciandosi al recepimento della direttiva delegata europea 2024/1262 sui requisiti per gli stabilimenti e per la cura e la sistemazione degli animali e per quanto riguarda i metodi di soppressione degli animali, la Lega ripresenta un emendamento che nel contenuto è identico a quello che era stato proposto settimane fa dall'On. Ciocchetti.

Tale emendamento permetterebbe la ripresa degli allevamenti di cani, gatti e primati in Italia per la sperimentazione, oltre che togliere altri vincoli all'utilizzo degli animali nella vivisezione, diminuendone la loro tutela e grado di protezione.

*“Noi di LAV continuiamo a parare i colpi che arrivano da parlamentari di maggioranza a cui invece chiediamo di impegnarsi per una ricerca innovativa che contribuisca al progresso scientifico; un Parlamento al quale chiediamo di rappresentare la volontà dei cittadini sempre più contrari alla vivisezione”, dichiara Valeria Albanese, responsabile LAV area ricerca senza animali.*

Ricordiamo, infatti, che i fondi destinati dall'Italia ai modelli di ricerca all'avanguardia animal-free sono pari a zero e l'impegno attuale della politica italiana va in direzione opposta a quello degli altri Stati europei, in cui i finanziamenti ai metodi sostitutivi sono in continuo aumento.

*“Chiediamo quindi alla Commissione Politiche dell'UE del Senato, che si riunirà domani per l'esame e il voto degli emendamenti, di respingere questo emendamento”, conclude LAV.*

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

